

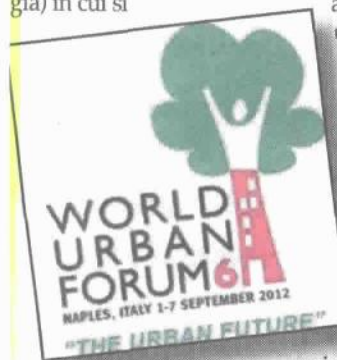
Presentato il Forum mondiale sul 'Futuro Urbano'



**Si discuterà su
"Spazi pubblici, per
le donne più sicuri:
come realizzarli?"**

Sulla scia di Rio de Janeiro toccherà a Napoli ospitare dal 2 al 6 settembre il World Urban Forum, istituito da UN-Habitat e giunto alla sesta edizione. L'evento mondiale sul tema dell'urbanizzazione viene organizzato ogni due anni da UN-Habitat, l'agenzia delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani, che ha sede a Nairobi. Per informazioni dettagliate è possibile visitare il sito www.unhabitat.org. A Napoli, nei nuovi padiglioni congressuali della Mostra d'Oltremare, da poco inaugurati, saranno presenti centocinquanta Paesi che discuteranno su: "Il futuro urbano". Alla conferenza stampa di presentazione svoltasi presso l'Ordine dei Giornalisti della Campania è intervenuto il presidente del comitato scientifico, prof. Uberto Siola. Il Presidente dell'Ordine, Ottavio Lucarelli, ha in particolare chiesto a Siola quali benefici potranno ricadere sulla città. Per Siola saranno gli enti istituzionali (Comune, Regione

e Provincia) a far sì che Napoli sia sotto i riflettori nel panorama internazionale. «È stato poi essenziale - egli ha detto - l'aver prolungato i giorni dell'evento dal 1 al 7 settembre, prevedendo all'interno del WUF dei seminari di formazione dove UN-Habitat, università partner del progetto e istituzioni dei governi locali, forniranno l'approccio necessario per sviluppare le innovazioni nel campo dello sviluppo urbano sostenibile». I Trainings Events, approvati dal competente organismo di UN-Habitat, terranno poi una sessione formativa su questioni specifiche legate ad uno dei dialoghi (Pianificazione Urbana, Equità e prosperità, Città produttiva, Mobilità urbana ed energia) in cui si



articolerà il Forum di Napoli. In particolare "Spazi pubblici, per le donne più sicuri: come realizzarli?", rappresenta l'unico evento, approvato dal Centro di Ricerca L.U.P.T e organizzato da una struttura

universitaria italiana. La manifestazione, rivolta a Sindaci, politici, giornalisti, comunicatori, andrà a sviluppare le com-

petenze per la progettazione di spazi pubblici che siano women friendly, in virtù dell'elaborazione di griglie di valutazione che possono essere utilizzate per l'analisi, la progettazione degli spazi pubblici. A due mesi dall'inaugurazione Napoli si prepara ad ospitare più di quattromila ospiti (solo dalla Nigeria saranno 950 i partecipanti). Sono al lavoro in città un po' tutte le istituzioni, insieme alle sette Università della Campania, che affiancheranno la complessa macchina organizzativa guidata dal prof. Uberto Sioia. L'obiettivo è di coinvolgere sempre più il territorio della Campania con i suoi enti culturali per offrire la migliore accoglienza ai tanti delegati attesi in città. A partecipare saranno almeno quattro Capi di Stato ed è atteso per la cerimonia di apertura del 3 settembre il Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano. Sono previsti anche esponenti di Governo e tante autorità tra sindaci di metropoli (ha per ora confermato il sindaco di Giacarta), amministratori ed esperti chiamati a discutere sulla pianificazione urbana per il miglioramento della qualità della vita, sull'equità e prosperità, sulla produttività delle città, sulla mobilità urbana. In via di definizione il programma degli Atenei con workshop e incontri. Gli studenti dell'Università Federico II hanno creato un'

applicazione dedicata al World Urban Forum 6 per tutti gli smartphone, mentre l'Università Orientale, il Suor Orsola Benincasa, l'Università Parthenope e l'Università del Sannio stanno lavorando ad un ricco programma su città e sostenibilità per portare i temi del Forum anche oltre Napoli. Sarà messo a disposizione a breve un bando per gli studenti universitari della Campania che potranno accedere a stage. La Regione Campania ha messo a disposizione duecentomila euro per il concorso per i giovani, avendone stanziati per tutto l'evento 2 milioni e mezzo a valere sul POR Cultura. Previsti inoltre a Napoli 120 eventi di networking, 12 tavole rotonde, 20 seminari di formazione per un costo organizzativo complessivo di novecentomila euro, mentre all'Un-Habitat andrà mille e duecentomila euro. Il ricco calendario degli eventi prevede la giornata del 2 dedicata proprio ai

giovani ed alle donne. Dal 1 settembre il pubblico potrà accedere al "villaggio internazionale" composto da stand tematici e istituzionali che rappresenterà lo spazio privilegiato per le manifestazioni collaterali. Sarà questa l'occasione per conoscere le innovazioni nel campo dello sviluppo urbano delle città. Non a caso è stata lanciata da poco da UN-Habitat la campagna "T m a City Changer" allo scopo di sensibilizzare e diffondere consapevolezza tra i cittadini sui temi urbani per migliorare le nostre città che dovranno essere preparate ad affrontare i cambiamenti, a gestire le avversità e a ridurre i rischi. Le città hanno le risposte alle sfide poste dall'urbanizzazione: esse sono legate all'economia, ai cambiamenti climatici, all'uso delle risorse, alla sicurezza alimentare per sviluppare una capacità di capitalizzare il loro straordinario potenziale verso le sfide del futuro.

Il responsabile scientifico del Wuf, Uberto Siola al lavoro per l'appuntamento di portata mondiale

Due mesi dal World Urban Forum le iniziative di consolati e atenei

BIANCA DE FAZIO

L'ORGANIZZAZIONE del World Urban Forum che si terrà a Napoli nella prima settimana di settembre scalda i motori. Mancano giusto due mesi all'inaugurazione, alla Mostra d'Oltremare, del maggior evento mondiale sui temi dell'urbanizzazione e il responsabile scientifico del Wuf, il professore Uberto Siola, sta battendo a tappeto istituzioni culturali del territorio e i rappresentanti locali dei Paesi ospiti del Wuf. Il corpo consolare ha già incontrato Siola ed entro la metà di luglio metterà a punto un programma di iniziative che integreranno quelle del calendario ufficiale del forum internazionale istituito dall'Onu per tenere costante l'attenzione sul fenomeno dell'urbanizzazione e sul suo impatto sulle comunità e le economie.

E parallelamente gli incontri del forum urbano mondiale saranno anche le iniziative sollecitate alle università della Campania, che entrano a pieno titolo al fianco della complessa macchina organizzativa. Con un compito preciso: creare «un ponte tra quello che accadrà alla Mostra d'Oltremare, dove l'Italia sarà rappresentata dalle massime eccellenze scientifiche, e l'esterno, ovvero le rispettive università dove saranno organizzati workshop e incontri». La prima azione concreta, in proposito, è venuta dagli studenti della Federico II, che hanno messo a punto una «applicazione» per il Wuf, una guida per i delegati che partecipano al forum, scaricabile gratuitamente su tutti gli smartphone. Una guida agli eventi del Wuf, ma anche alle bellezze di Napoli. Mentre l'Oriente preannuncia mostre e iniziative, il Suor Orsola, la Parthenope e l'università del Sannio lavorano a un programma sulla sostenibilità «per portare — spiegano gli organizzatori — i temi del Forum anche oltre il capoluogo». E tra qual-

che giorno sarà reso pubblico un bando per gli studenti universitari, per stage nel corso del Wuf, sul doppio fronte dell'accoglienza e dell'organizzazione.

Lunedì sarà la volta anche dell'Ordine dei giornalisti, che incontrerà Siola nella sede di via Cappella Vecchia. «Dobbiamo coinvolgere tutte le realtà attive del territorio» spiega Siola, per garantire l'accoglienza giusta alle migliaia di delegati attesi in città. Ci saranno capi di Stato e di governo, ministri, sindaci e amministratori: sono oltre 5000 le iscrizioni già pervenute all'agenzia delle Nazioni Unite UN-Habitat che organizza l'evento con governo italiano, Regione Campania, attraverso la Fondazione Campania dei Festival, e Comune di Napoli. «Un primo forte segnale a conferma del prestigio globale di un evento che dagli Stati Uniti all'Indonesia, al mondo arabo promette di fornire grandi opportunità e contatti culturali ma anche economici alla nostra regione».

Il punto

I PAESI

Numerosi i capi di Stato e gli esponenti dei vari governi che saranno presenti in rappresentanza di 114 Paesi

LE ISCRIZIONI

Sono cinquemila le iscrizioni sinora arrivate all'agenzia delle Nazioni Unite Un-Habitat

LE UNIVERSITÀ

Le università e il corpo consolare sono operativi al fianco della macchina organizzativa

IL RESPONSABILE

Il responsabile scientifico è il professor Uberto Siola



【WORLD URBAN FORUM】

In campo Atenei e corpo consolare al fianco delle istituzioni locali

DI GIUSEPPE SILVESTRE

A DUE MESI dall'inaugurazione Napoli si prepara ad ospitare il mondo: è al lavoro in città, infatti, il World Urban Forum 6, il maggior evento mondiale sul tema dell'urbanizzazione. Le sette Università della Campania e il corpo consolare sono operativi al fianco della complessa macchina organizzativa guidata dal responsabile scientifico **Uberto Siola**. L'obiettivo, fanno sapere gli organizzatori, "è quello di coinvolgere sempre più il territorio della Campania e le sue istituzioni culturali e regalare la migliore accoglienza alle migliaia di delegati attesi nella prima settimana di settembre alla Mostra d'Oltremare".

Oltre 5mila iscrizioni

Numerosi i Capi di Stato ed esponenti di Governo previsti oltre a tante autorità tra sindaci di metropoli, amministratori e esperti da 114 Paesi: sono infatti oltre 5mila le iscrizioni pervenute finora all'agenzia delle Nazioni Unite Un-Habitat che organizza l'evento con Governo Italiano, Regione Campania, attraverso la Fondazione Campania dei Festival, e Comune di Napoli. "Un primo forte segnale - si evidenzia ancora - a conferma del prestigio globale di un evento che dagli Stati Uniti all'Indonesia al mondo arabo promette di fornire

grandi opportunità e contatti culturali ma anche economici alla Campania".

La App

In via di definizione il programma degli Atenei con workshop e incontri. Gli studenti dell'Università Federico II hanno creato una applicazione dedicata al World Urban Forum 6 per tutti gli smartphone che potrà essere scaricata gratuitamente e guidare i delegati alla scoperta delle bellezze di Napoli. Forte il coinvolgimento dell'Università Orientale con mostre e iniziative, del Suor Orsola Benincasa, dell'Università

Parthenope e dell'Università del Sannio che sta lavorando ad un ricco programma su città e sostenibilità per portare i temi del Forum anche oltre il capoluogo. "Sarà diffuso a giorni un bando per gli studenti universitari della Campania che potranno accedere - si rileva - a stage con la possibilità di vivere una esperienza professionale e umana a contatto con tanti giovani di Paesi lontani".

In particolare la giornata del 2 settembre sarà dedicata proprio ai giovani e alle donne. Fondamentale si annuncia anche il ruolo del locale Corpo Consolare in un evento che porterà in città il mondo intero: si è svolta ieri presso la sede dell'Ente Provinciale del Turismo di Napoli una prima assemblea coordinata da Siola. ●●●